

COMUNICAZIONI

Domenica 21 Maggio – VI Domenica di Pasqua

Ore 8:00 def. Rina - Mario
def. Fam. Burattin

Ore 10:00 def. Fam. Zangirolami

Lunedì 22

Ore 8:00 def. Veronica

Martedì 23

Ore 8:00 def. Adalgisa - Artemio

Mercoledì 24

Ore 8:00 def. Angelo - Mario

Giovedì 25

Ore 8:00 def. Fam. Borsetto

Ore 18:30 def. Rizzo Silvano

Venerdì 26

Ore 8:00 def. Adriana - Giuliana

Sabato 27

Ore 8:00 def. Jole - Giuseppe

Ore 18:00 def. Arturo - Rino - Rosetta - Cesare

def. Fam. Garon - Fam. Bussolia - Fam. Pedron

Domenica 28 Maggio Ascensione del Signore

Ore 8:00 def. Agnese - Modesto

Ore 10:00 def. Fam. Tetti

DOMENICA ECOLOGICA, ORGANIZZATA DALL'ASSOCIAZIONE:

DIAMOCI UNA MANO. SIETE TUTTI INVITATI

AFFIDIAMO ALLA MISERICORDIA DEL PADRE:

† ROSSETTO GIULIANA

† CANAL ARCANGELO

† ROSSETTO DENISE

† ORFANO MARIO

COMUNITA' MANDRIOLA

Tel. 049 680900

Cell 333 9053570

e-mail: parrocchia@mandriola.org

e-mail: paolo.bicciato@diocesipadova.it

www.mandriola.org

SIGNORE DONACI IL TUO SPIRITO



“ Signore, donaci il tuo Spirito perché possiamo conoscere la via per la quale camminare.

Noi tutti abbiamo bisogno di te,

Spirito Santo, perché il nostro cuore sia aperto, inondato della tua consolazione al di là delle parole e dei concetti che ascoltiamo.

Concedici di cogliere la tua presenza nella Chiesa, in ciascuno di noi, tu che sei l'ospite permanente che continuamente modella in noi la figura e la forma di Gesù.

Fa che possiamo intuire la tua azione nella storia dell'umanità, nei suoi cammini incerti verso la conoscenza della verità.

Tu che costruisci il corpo di Cristo nella storia, che promuovi la testimonianza di fede, riempici di fiducia e di pace, anche in mezzo alle tribolazioni e alle difficoltà.

Ci rivolgiamo pure a te, Maria, madre della Chiesa, che hai vissuto la pienezza inebriante dello Spirito Santo

e l'hai visto operante nel tuo Figlio Gesù:

apri il nostro cuore e la nostra mente

alla sua potenza trasformatrice, in modo

che i nostri pensieri, le nostre parole, i nostri gesti siano totale apertura a questo unico e Santo Spirito.

Te lo chiediamo, Padre, insieme con tutti i santi, nel nome del tuo Figlio,

Gesù Cristo nostro Signore. Amen”.

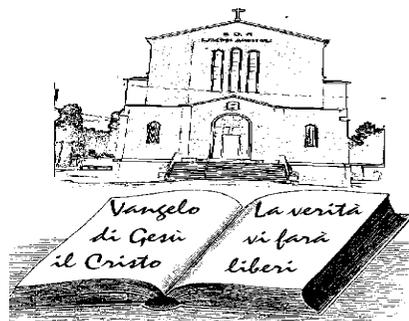
Card. Carlo Maria Martini

Rosario mese di maggio

- Lunedì a venerdì ore 20:30 Capitello della Madonna (in caso di maltempo ci troviamo alla Scuola dell'Infanzia)
 - Martedì ore 20:30 in Chiesa
 - Mercoledì fam. Malachin Basilio via Marconi 13
- NB. Se qualche famiglia si rendesse disponibile, informi.

COMUNITÀ MANDRIOLA

Bollettino N. 26 del 21 - 05 - 2017



VI Domenica di PASQUA

“Se mi amate, osserverete i miei comandamenti”

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Se mi amate, osserverete i miei comandamenti; e io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paràclito perché rimanga con voi per sempre, lo Spirito della verità, che il mondo non può ricevere perché non lo vede e non lo conosce.

Voi lo conoscete perché egli rimane presso di voi e sarà in voi.

Non vi lascerò orfani: verrò da voi. Ancora un poco e il mondo non mi vedrà più; voi invece mi vedrete, perché io vivo e voi vivrete. In quel giorno voi saprete che io sono nel Padre mio e voi in me e io in voi.

Chi accoglie i miei comandamenti e li osserva, questi è colui che mi ama. Chi ama me sarà amato dal Padre mio e anch'io lo amerò e mi manifesterò a lui».



Quell'amore che non ci lascia soli

La liturgia di questa domenica continua la lettura del capitolo 14 del vangelo di Giovanni, di cui si è già letto la prima

domenica scorsa. Il tema è l'amore, come appare dall'inizio («se mi amate...») e dalla conclusione («chi mi ama sarà amato dal Padre mio e anch'io lo amerò e mi manifesterò a lui»). Mi sembra che le idee dominanti siano due. La prima è che il criterio più adatto per verificare la realtà dell'amore a Cristo è l'obbedienza alla sua volontà, cioè l'osservanza concreta dei comandamenti, che in Giovanni si riducono al comandamento dell'amore fraterno. E la seconda: la pratica dell'amore è il luogo in cui Gesù si manifesta. L'amore è l'epifania di Dio, il luogo del dono dello Spirito, dell'incontro con la Trinità, della manifestazione di Gesù. Salendo al cielo e sottraendo la sua presenza visibile, Gesù non lascia soli i suoi discepoli, semplicemente si rende presente in modo diverso da prima. Per quanto riguarda l'amore, se ne sottolinea la concretezza: non le parole, non le idee, ma i fatti. È nella concretezza della carità, del dono di sé, che si incontra la presenza del Signore.

E a proposito dello Spirito, si afferma una opposizione fra i discepoli e il mondo. Il mondo non è in grado di capire e di ricevere lo Spirito. Le manifestazioni dello Spirito sono visibili, eppure il mondo è incapace di scorgere perché il suo sguardo vede solo ciò che gli interessa. Per essere illuminati dallo Spirito occorre uscire da se stessi. Ma se è vero che il mondo non riconosce lo Spirito, Gesù sottolinea che invece lo Spirito è compreso dai discepoli.

L'intima e spirituale presenza dello Spirito è la nuova presenza di Gesù, è l'«attualità» di Gesù: «non vi lascerò orfani, ritornerò da voi» (14,16). È grazie allo Spirito che i discepoli comprenderanno la realtà profonda di Dio, di Gesù e di loro stessi. Gesù avverte, più avanti, che i discepoli saranno odiati dal mondo e perseguitati. Ma insieme li assicura ad essi che l'odio del mondo e la persecuzione saranno l'ambiente in cui si manifesterà la testimonianza dello Spirito e la loro. Nel grande processo tra Cristo e il mondo, che si svolge entro la storia, lo Spirito depone in favore di Gesù. Davanti all'ostilità che incontreranno, i discepoli saranno esposti al dubbio, allo scandalo e allo scoraggiamento. Lo Spirito difenderà Gesù nel loro cuore, li renderà sicuri nella loro disobbedienza al mondo. I discepoli avranno bisogno di certezza: lo Spirito gliela donerà.